

ITALIA **FORTUNE**

Governo

Spoil system: Ruffini resta alle Entrate, via Minenna dalle Dogane

BY **PIETRO RONCONI**

GENNAIO 11, 2023



POSTE DELIVERY NOW. Posteitaliano 100

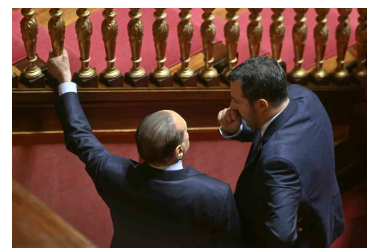
Il governo prosegue con le nuove nomine pubbliche ma per l'Agenzia delle Entrate e per quella del Demanio sceglie due riconferme: alla guida della prima resterà Ernesto Maria Ruffini, alla seconda Alessandra Dal Verme. Si cambia invece all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: Marcello Minenna, vicino al Movimento 5 Stelle, lascia il posto a Roberto Alesse, capo di gabinetto del ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci, ed ex presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali.

I dirigenti bravi riconfermati

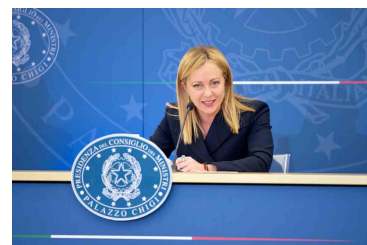
Sul nome di Ruffini si registravano consensi già da settimane, dovuti soprattutto ai risultati sulla lotta all'evasione raggiunti durante il suo mandato: nel 2017 l'Agenzia delle Entrate ha recuperato oltre 20 miliardi di euro, il massimo mai raggiunto. Inoltre, anche grazie alle diverse innovazioni tecnologiche introdotte, l'evasione fiscale e contributiva è scesa per la prima volta sotto i 100 miliardi (circa il 15% in meno del 2014). **Il governo di Giorgia Meloni ha quindi scelto di continuare ad affidarsi al tecnico voluto nel 2015 dal governo Renzi a capo di Equitalia, e passato alle Entrate nel 2017 con il governo Gentiloni.**



Leggi anche



Manovra blindata al Senato, poi la partita delle nomine nelle partecipate



Famiglia, pensioni, bonus, energia, fisco: la manovra del Governo Meloni passa alla Camera



Lo spoil system va avanti

Una posizione confermata poi dai governi Conte II e Draghi. Anche su Dal Verme si rincorrevano da giorni voci di riconferma: dirigente del Mef, è stata nominata a capo del Demanio a maggio del 2021 dal governo Draghi. **Lo spoil system del nuovo esecutivo era cominciato con i cambi alla direzione dell' Agenzia del Farmaco – che Nicola Magrini dovrà lasciare tra qualche giorno – e con la sostituzione del commissario per la ricostruzione post terremoto nelle regioni del centro Italia, Giovanni Legnini.**

Il governo ha fino al 24 gennaio per avanzare le altre nomine, perché allora scadranno i 90 giorni dello spoil system previsto dalla legge Bassanini, ovvero la pratica politica secondo la quale il vincitore delle elezioni ha il diritto di nominare funzionari di propria fiducia a capo degli uffici dell'amministrazione pubblica.

L'attesa di Rivera

Resta in piedi e traballante la poltrona del direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. Colpito dalle critiche per la gestione di diversi dossier, dalla vendita di Alitalia alla ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena, è in predicato di essere sostituito. Anche se qualche giorno fa, in un'intervista all'Avvenire, il ministro della Difesa Guido Crosetto aveva lodato il lavoro di Rivera e quello del ragioniere generale dello Stato Biagio Mazzotta, definendoli "il meglio della dirigenza pubblica italiana". Insomma, tocca aspettare per capire quale sarà il destino di Rivera.

(Nella foto in evidenza, il riconfermato direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini. ANSA/GIUSEPPE LAMI)

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Manovra, tutte le novità dalla flat tax al bonus psicologo

Ultima ora

A Eni e Snam il controllo dei gasdotti Algeria-Italia

22 minuti fa

ChatGpt, l'intelligenza artificiale a cui piace chiacchierare

28 minuti fa

Destinazione Silicon Valley per 30 Pmi e startup italiane

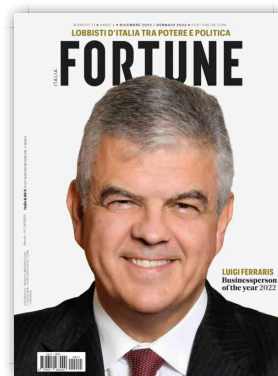
29 minuti fa

Spoil system: Ruffini resta alle Entrate, via Minenna dalle Dogane

37 minuti fa

Big Usa alla prova dei conti, Goldman taglia 3.200 posti

1 ora fa



FORTUNE ITALIA

N. 11 del 2022

SOMMARIO

ARCHIVIO

EDIZIONE DIGITALE

ABBONATI